

## Ultimi Aggiornamenti

Soap Agrodolce: dopo Pasqua un incontro tra la Regione e la Rai  
 Maltempo: allerta meteo, fino a sabato piogge e temporali sulla Sicilia, ma a Pasqua temperature primaverili

[Login](#) [Registrati](#) [Cerca](#)

giovedì 21 apr 2011

HOME	POLITICA	CRONACA	NOTIZIE	ARTE E CULTURA	L'EDITORIALE	METEO	OROSCOPO	VIDEO	INVIA UN ARTICOLO	ARCHIVIO ARTICOLI	CONTATTACI
------	----------	---------	---------	----------------	--------------	-------	----------	-------	-------------------	-------------------	------------

[Home](#) » [Arte e Cultura](#) » Le favole in dialetto di Nino De Vita. Da Marsala in poi.

## Le favole in dialetto di Nino De Vita. Da Marsala in poi.



MERCOLEDÌ 20 APRILE 2011



È nato nel 1950 a Marsala, Nino **De Vita**, la critica lo apprezza molto. Hanno scritto di lui in tanti: tra i "compaesani" Vincenzo **Consolo**, Enzo **Siciliano**, per citarne solo alcuni, tra gli altri Franco **Loi**, Dante **Maffia**, Mauro **Marè**, Massimo **Onofri**, Natale **Tedesco**... Eppure il poeta dialettale, tra i più grandi nella



sua generazione, ha dovuto pubblicare quasi sempre sulle proprie forze.

Cose che accadono in Sicilia, e non solo, per la verità. Nino De Vita ha iniziato a scrivere nel 1975, in italiano, ma affidando alla lingua d'oltremare sempre e solo cose di Sicilia, di Marsala. Cose tanto siciliane che la svolta verso la poesia dialettale, o tecnicamente neodialettale, che avviene nel 1994, non sorprende. *Cutusio*, il libro che segna il passaggio, ripubblicato

nel 2001 da Mesogea, ha una lunga gestazione. Lunga quanto, in un adulto che non dimentica, è la gestazione dell'infanzia, sulla quale cresce e si arrampica la poesia di De Vita. Un arrampicarsi prolungato di versi uno sull'altro, tanto che per *Cutusio* si è potuto parlare di "romanzo". Segue *Cùntura* che raccoglie quindici storie in versi, ancora narrazione. Ancora infanzia, qui, se l'autore ha raccontato: "le storie vengono dal mio affetto paterno, sono fiabe indirizzate a mia figlia". Chiude la trilogia, *Nnòmura*, pubblicato da Mesogea nel 2005. L'attenzione dell'editoria locale non poteva mancare. Ci stupisce positivamente, invece, quella riservatagli da Orecchio Acerbo, casa editrice di Roma, che ha pubblicato di De Vita tre racconti: *La casa sull'altura*, *Il cacciatore*, *Il racconto del Lombrico*. Tre libri illustrati per bambini e non solo. Il cacciatore, per citarne solo uno, è un racconto di sangue e ravvedimento: ci sono le descrizioni rabbrividenti di come si ammazza una preda, e infine la conversione a non più uccidere. Una metafora che nell'edizione illustrata si presenta prima in lingua italiana, in un testo accompagnato da immagini, poi in dialetto, in calce, in uno spazio lasciato graficamente asciutto e sobrio, uno spazio da cui, acusticamente liberato da chi legga, (il dialetto va detto a voce alta), emerge potente l'amarezza, e il crudo di suoni e di senso che l'italiano nasconde. Un solo esempio per illustrare un'operazione editoriale complessivamente davvero degna di nota. Segno che non tutto ciò che fatica ad uscire alla luce non abbia poi la fortuna di un dignitoso riconoscimento. Come nei *cunti* De Vita si porge a piccoli e grandi, così l'editoria a volte sa rispondere alla creatività degli autori e al bisogno di favole dei lettori. Favole amare come solo le favole sanno esserlo.

Saverio Vita

[Succ. >](#)

### Aggiungi commento

Nome (richiesto)



1000 caratteri rimasti

**Invia**

JComments